



VERBALE N. 41

L'anno duemilaventuno il giorno 14 giugno alle ore 18,00 a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio prot. n. 81/Rev del 9 giugno c.a. si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente Parco dell'Etna in videoconferenza, in applicazione del Provvedimento del Presidente dell'Ente Parco dell'Etna n. 01 del 27 ottobre 2020 ad oggetto "Disposizioni in materia di riunioni Organi Collegiali in Videoconferenza- Emergenza Covid 19 per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 del 24/05/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020";
- "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 33 del 24/05/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2020";
- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 35 del 08/06/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Proposte di revisione e modifiche contributo spese istruttorie e servizi approvato con deliberazione Consiliare n. 34/2019 e modificato con deliberazione Consiliare n. 23/2020";
- Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 36 del 08/06/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Adozione piano fabbisogno personale 2021/2023 – Applicazione L.R. n. 9/2021".
- Varie ed eventuali

Il Collegio risulta composto dai signori:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- dott. Giuseppe Subba Presidente
- rag. Pasquale Moschetto componente
- dott. Vincenzo Scibilia è assente giustificato.

- Il Collegio nell'esecuzione della propria attività viene assistito dal dirigente U.O.. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Preliminarmente si dà atto che questo Collegio, in applicazione del Provvedimento del Presidente dell'Ente Parco dell'Etna n. 01 del 27 ottobre 2020 ad oggetto "Disposizioni in materia di riunioni Organi Collegiali in Videoconferenza-Emergenza Covid 19", e tenuto conto delle disposizioni dell'art.1, punto 5 del DPCM del 18.10.2020 che recita "Nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni", si riunisce in videoconferenza.

Il Presidente del Collegio si accerta preliminarmente della identità dei componenti collegati in videoconferenza con le modalità prefissate con il citato provvedimento del Presidente dell'Ente Parco dell'Etna tali da garantire il contemporaneo collegamento dei componenti e la possibilità per ognuno di essi di intervenire nell'ambito della seduta.

Il Collegio all'unanimità della sua composizione dichiara che ha proceduto all'esame preliminare di tutta la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G. trasmessa dall'Ente con nota prot. n. 3518 del 9.6.2021.

Il Collegio procede all'esame del 1° punto all'O.d.G. Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 del 24/05/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio", l'elenco dei residui attive da eliminare al 31.12.2020 pari ad euro 1.248,73, l'elenco dei residui passivi da eliminare al 31/12/2020 pari ad € 4.861,32 e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2020 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2021.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio prende atto che il dirigente dell'UO 3 ha proceduto con nota prot. n. 1542 del 16.3.2021 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2020 – Predisposizione rendiconto generale 2020" a richiedere agli uffici, per gli impegni di competenza, di procedere alla verifica dei residui in considerazione della natura esigibile della spesa impegnata nel corso dell'esercizio 2020.

Questo Collegio rileva che i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 166.335,42; tra le partite rilevanti vengono individuati i crediti relativi alla riscossione dei ruoli per euro 122.418,13 e la trimestralità di rimborso trattamento economico e oneri riflessi dell'unità di personale in comando presso l'ente parco delle Madonie per euro 22.927,26.

L'elenco dei residui passivi è pari ad euro 343.410,05 al 31.12.2020. Entrambi gli elenchi dei residui fanno parte integrante della proposta di deliberazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Questo Collegio prende atto che con nota prot. n. 1219 del 4.3.2021 l'UO 3 ha proceduto a trasmettere all'Assessorato all'Economia e per conoscenza all'ARTA, l'elenco dei trasferimenti e delle poste creditorie e debitorie in essere al 31.12.2020 ai fini del processo sequenziale finalizzato alla riconciliazione dei rapporti creditorio/debitori tra la Regione Siciliana e gli Enti.

Nella nota è stato riportato che le assegnazioni relative al fondo di gestione e al trattamento economico del personale relativi all'esercizio finanziario 2020 sono stati trasferiti e l'unica posta creditoria è costituita dalle somme del trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato del comparto dirigenziale e non dirigenziale relativo all'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 420.966,21 non impegnato sul Bilancio regionale. Le suddette somme sono state anticipate per cassa per euro 239.600,13 relativamente agli emolumenti fondamentali e rimangono ancora da corrispondere euro 181.366,08 relativi alla retribuzione di posizione variabile del personale dirigente per i mesi di novembre, dicembre e tredicesima mensilità anno 2019 e retribuzione di risultato personale dirigente e FORD personale del comparto relativi all'anno 2019.

In merito alle poste debitorie l'Ente dovrà procedere al restituzione della somma di euro 75.889,34 più interessi legali, relativa alla revoca parziale del finanziamento del progetto

“Completamento del recupero degli immobili Case Bevacqua” inserito nella Linea di intervento 3.2.1 del P.O. F.E.S.R., a seguito procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Premesso quanto sopra questo Collegio alla unanimità della sua composizione esprime parere favorevole, facendo presente che a tutt'oggi da parte della Regione non è stato effettuato alcun finanziamento delle somme derivanti dalla mancata assegnazione delle somme del 2019 relative al trattamento economico del personale che ha determinato l'impossibilità di procedere al pagamento dell'indennità variabile dei dirigenti relativamente ai mesi di novembre, dicembre e tredicesima mensilità e l'indennità di risultato e il FORD, con la conseguenza della possibilità di instaurarsi un contenzioso con aggravio di spese sul bilancio.

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 33 del 24/05/2021 ad oggetto “Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente “Approvazione Rendiconto Generale esercizio finanziario 2020”.

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2020, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2019 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 del 18 febbraio 2021 ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato” hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 1.726.117,96 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi.

La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie;
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto “*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione*” dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di “*avanzo di amministrazione utilizzabile*” della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.

Il Risultato di Amministrazione al 31.12.2020 è determinato in euro 1.726.117,96 nel rispetto del Decreto dell'Economie e delle Finanze dell'1 agosto 2019; gli allegati a/1 e a/2 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate e vincolate. Una ridotta somma risulta destinata ad investimento, in considerazione che una cospicua somma è destinata al finanziamento del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

- da una parte accantonata, costituita:

- a) dal Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2020 per euro 95.495,68.
- b) dal Fondo rischi per contenziosi € 313.653,44.

Tra i contenziosi in atto, si possono citare i contenziosi per espropri ditta Cerra, contenzioso per risarcimento danni ditta Funivia dell'Etna, contenzioso da mancata corresponsione indennizzi danni avifauna, contenzioso ditta Mongibello per procedura espropriativa, oltre a contenziosi in materia di personale.

c) Altri accantonamenti costituiti dal Fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25 e dal Fondo rinnovi contrattuali comparto € 54.113,09 per complessivi euro 290.796,34.

- da una parte vincolata, costituita:

a) quota di euro 862.748,06 derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004;

b) quota derivante da trasferimenti regionali a destinazione vincolata per € 4.600,00 di cui al D.D.G.922/2015 relativo al finanziamento "dell'incarico per la redazione dello studio di valutazione ambientale strategica del piano territoriale di coordinamento e del regolamento del parco dell'Etna" per la parte residua in considerazione che l'incarico non è ancora concluso in attesa di procedure in corso e quota derivante da trasferimenti regionali per euro 9.855,52 relativi al trattamento economico del personale anno 2020 destinata all'attribuzione delle nuove posizioni economiche orizzontali le cui procedure non sono state attuate nel corso del precedente esercizio finanziario e pertanto la stessa è confluita nella quota vincolata del risultato di amministrazione. L'importo complessivo è pari ad euro 14.455,52.

Relativamente ai vincoli di legge di cui al comma 6 dell'art. 167 del d. lgs. n. 42/2004, si precisa che la norma prevede che, le somme riscosse per effetto del comma 5 della stessa legge, nonché per effetto dell'art. 1 comma 37 lett. b) n. 1 della legge 308/2004 siano utilizzate, oltre che per l'esecuzione delle remissioni in ripristino di cui al comma 1, anche per le finalità di salvaguardia. Ad oggi le somme sono state utilizzate per attività di salvaguardia attraverso interventi sul territorio. I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2021-2023 e consequenziale rideterminazione dell'avanzo di amministrazione presunto riportato nel documento contabile.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti	4.236.862,98
Impegni	4.123.506,85
FPV	<u>213.359,16</u>
Disavanzo di competenza 2020	100.003,03

Verificato da:

Minori impegni	3.781.536,71
Minori accertamenti	3.881.539,74
	<u>100.003,03</u>

Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/20	2.116.551,75
Residui attivi	166.335,42
Residui passivi	343.410,05
FPV Spesa	<u>213.359,16</u>
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2020	1.726.117,96

Verificato da:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	1.697.831,63
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	124.676,77

+ Minori residui passivi	4.861,32
- - Minori residui attivi	1.248,73
- Disavanzo di competenza 2020	100.003,03
Avanzo di amministrazione 2020	<u>1.726.117,96</u>

Durante l'esercizio finanziario 2020 sono state emessi 826 ordinativi d'incasso e 1016 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2020	2.068.984,50
Riscossioni:	
in c/residui	97.729,79
in c/compet.	4.164.949,48
Pagamenti:	
in c/residui	148.927,06
in c/compet.	4.066.184,96
Fondo di cassa al 31/12/2020	2.116.551,75

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex Art. 18 comma 1 lett.f), legge 11 marzo 1988 n° 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del Parco - Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 61.274,48. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata.

Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

le previsioni di bilancio 2020 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario;

le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge e le entrate incassate con ordinativi d'incasso.

Questo Ente ha operato in merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla spending review, richiamati dall'Assessorato all'Economia, ed in ultimo, con la circolare n. 6 del 10.3.2020 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa degli enti regionali" applicando le norme relative ai vincoli di spesa di cui alla suindicata circolare.

In merito al personale sono stati predisposti:

l'allegato relativo al fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale ridotto del 20% (art. 20 L.R. 9/2013), nel rispetto del limite previsto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 ed il prospetto relativo agli oneri del personale.

Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i prospetti relativi alle spese per acquisti di beni e servizi ai fini del rispetto della riduzione del 20% dell'analogha spesa sostenuta nell'anno 2011, nonché gli allegati relativi agli art. 22, 24 e 27 della L.R. 9/2013.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 645.628,63. Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2020, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi ai contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale.

I documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 d.lgs. 118/2011 costituiscono parte integrante del rendiconto e, di seguito si riportano:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) prospetto dei dati SIOPE.

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

Attività

- A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione:

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

- B) Immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni immateriali (voce 1) sono costituite dal software relativo agli applicativi dei computer in uso il cui valore attuale al netto del fondo di ammortamento (aliquota applicata 20% annuo) è pari a euro 573,03. Nell'esercizio finanziario 2020 non si sono registrati acquisti nella categoria.

Le immobilizzazioni materiali (voce 3 Altre immobilizzazioni materiali) sono costituiti da:

- terreni il cui valore è di euro 1.052.231,08. Il valore dei terreni nel corso dell'esercizio finanziario 2020 ha subito un incremento a seguito dell'acquisizione di terreni per un valore di 3.000,00 euro derivanti dalle procedure relative all'abusivismo, nel corso dello stesso esercizio finanziario i suddetti beni sono stati oggetto di procedura di vendita con un valore di aggiudicazione di euro 3.050,00, che ha determinato una plusvalenza registrata nel conto economico. Pertanto il valore dei terreni, per quanto sopra riportato risulta pari ad euro 1.052.231,08. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento in quanto in generale hanno una vita utile illimitata, unitamente a tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- fabbricati per un valore complessivo, al netto dell'ammortamento, di euro 4.624.135,71.

All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore di euro 2.477.936,37 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento.

Il valore dei fabbricati assoggettati all'ammortamento è di euro 3.326.118,05 e il coefficiente di ammortamento applicato, previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato, è del 2%;

Al rendiconto generale, come previsto al comma 6) dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. è stato allegato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni. E' stato allegato, altresì l'elenco a firma del Direttore relativo agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94.

I beni mobili dell'Ente al 31/12/2020 ammontano a complessivi euro 1.009.492,17.

Il valore dei beni al 31.12.2020 deriva da una consistenza iniziale all'1/1/2020 pari ad euro 1.031.261,31. Non sono stati effettuati nuovi acquisti.

Le dismissioni sono state pari ad euro 21.769,14 e i relativi beni risultano interamente ammortizzati.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2020 ammonta a euro 909.126,84, mentre la quota annua è pari a euro 15.654,78.

La voce complessiva dell'ammortamento di immobilizzazioni materiali pari ad euro 81.604,16 è costituita da euro 66.522,36 per ammortamento immobili, 15.081,80 ammortamento beni mobili.

C) Attivo Circolante

I Rimanenze

Non sono state riscontrate rimanenze.

II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dai ruoli emessi nel tempo relativi alle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Il totale dei crediti dello stato patrimoniale pari a euro 166.335,42 corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'elenco analitico delle partecipazioni costituisce allegato alla relazione del Direttore dell'Ente. L'ammontare complessivo è costituito da un valore nominale pari a euro 33.909,93. Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 non sono intervenute variazioni.

IV Disponibilità liquide

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e l'altro destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 a) "Istituto Tesoriere" pari a euro 2.116.551,75 corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2020 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2020 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi .

Il totale dell'attivo è pari a euro 8.093.529,21.

Passività

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2019 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2019.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2020 positivo pari a euro 201.533,25.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 6.050.173,70.

B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo relativi a presumibili rischi su crediti costituiti principalmente dalle somme dei ruoli, al fondo per il rinnovo contrattuale, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso in essere per complessivi euro 699.945,46 di cui 95.495,68 corrispondenti al fondo rischi su crediti. Il fondo rischi nel suo complesso risulta ridotto rispetto all'esercizio finanziario precedente in quanto nel corso dell'esercizio finanziario 2020 è stato utilizzato il fondo contenzioso.

C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale pari a 343.410,05 corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

IL CONTO ECONOMICO

A) Componenti positivi della gestione

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli Enti Parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del

personale di ruolo a tempo indeterminato.

I ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti dai ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate e prestazione di servizi presso l'Ente, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Gli altri ricavi e proventi diversi derivano da sanzioni amministrative e da incassi per indennità di risarcimento ambientale.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 3.588.284,34 e corrispondono agli accertamenti del rendiconto finanziario ad esclusione degli interessi attivi rilevati in separata sezione del c/economico.

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo: rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi per un importo di euro 15.709,34.

Prestazione di servizi: rientrano in questa voce i costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite da terzi, costi per manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali, assicurazioni, commissioni passive, servizio di tesoreria. L'importo è di euro 186.044,90.

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori per euro 1.609,04.

Trasferimenti e contributi

Rientrano in questa voce i costi derivanti dalle quote associative a FederParchi e UICN e dai contributi spese gestione organismi societari per euro 12.197,19.

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi all'utilizzo di risorse umane che nel caso di questo Ente è costituito da personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali per un ammontare di euro 1.910.679,61.

Ammortamenti e svalutazioni.

L'ammontare degli ammortamenti pari ad euro 82.177,14 comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili costituite dalle quote di costi pluriennali attribuite alla competenza dell'esercizio di costi relativi a beni durevoli.

Oneri diversi di gestione.

Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli Organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti per un ammontare di euro 532.004,96.

Il suddetto importo risulta più elevato rispetto agli esercizi precedenti in quanto include la spesa per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione della sentenza del CGA 988/2019.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.740.422,18.

C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi bancari pari a euro 0,01.

Negli oneri finanziari sono stati rilevati interessi passivi per euro 681.946,18 derivanti dalla esecuzione della sentenza del CGA 988/2019.

E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive per complessivi euro 174.652,99. Sono state rilevate plusvalenze patrimoniali per euro 50,00.

Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP e IRES per complessivi euro 137.787,00.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2020 un risultato positivo dedotte le imposte di euro 201.533,25 che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale quale voce di raccordo tra il prospetto dei fondi (stato patrimoniale) e il prospetto dei flussi (c/economico).

In conclusione a giudizio del Collegio, alla unanimità della sua composizione, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2020.

Questo Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. "Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 35 del 08/06/2021 ad oggetto Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Proposte di revisione e modifiche contributo spese istruttorie e servizi approvato con deliberazione Consiliare n. 34/2019 e modificato con deliberazione Consiliare n. 23/2020". Il Collegio preliminarmente prende atto che con delibera del Consiglio dell'Ente sono state approvate le modifiche al regolamento contributo spese istruttorie e servizi approvato con delibera consiliare n. 34/2019 e procede quindi ad esaminare la nota del Direttore ad oggetto "Proposta di rettifiche e modifiche al Regolamento contributo spese istruttorie, uso del territorio e servizi resi dall'Ente Parco dell'Etna". Nella nota viene riportato che durante la fase attuativa del regolamento, in merito alle autorizzazioni delle attività sul territorio è stato riscontrato in particolare che, in considerazione delle condizioni di ripresa economica appare opportuno tenere conto della situazione di disagio in cui sono venute a trovarsi le organizzazioni non lucrative di utilità sociale che operano sul territorio.

La nota riporta inoltre che il Presidente dell'Ente, a seguito di indirizzo politico, ha precisato che tenuto conto che il Parco debba assumere sempre di più il ruolo di protagonista della fruizione all'interno dell'area protetta gestita, è preciso interesse dell'Ente Pubblico accogliere ed accompagnare le associazioni che intendono svolgere attività sociali e sportive all'interno del Parco, favorendo procedure di autorizzazione snelle e gratuite al fine di non aggravare l'iniziativa del privato che opera in associazioni senza scopo di lucro.

Questo Collegio riscontra le modifiche al regolamento in merito alle agevolazioni nei confronti delle Onlus e la diversa graduazione di tariffa in merito alle tariffe per riprese fotografiche, cinematografiche e video per spot promozionali e di marketing purché compatibili con

le finalità istituzionali del Parco ed esprime all'unanimità della sua composizione parere favorevole alle proposte di revisione e modifiche contributo spese istruttorie e servizi.

Questo Collegio passa alla trattazione del quarto punto all'O.d.G: Parere su Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 36 del 08/06/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Adozione piano fabbisogno personale 2021/2023 – Applicazione L.R. n. 9/2021".

Questo Collegio procede all'esame della documentazione e preliminarmente esamina la delibera del Consiglio dell'Ente Parco n. 7 del 1/4/2021 ad oggetto "Adozione piano dei Fabbisogni del personale 2021-2023" trasmessa all'Organo Tutorio per l'approvazione e la nota dell'ARTA prot. n. 32462 del 19/5/2021, con cui viene chiesto all'Ente Parco di riformulare il Piano dei fabbisogni del personale 2021-2023, adottato con delibera del Consiglio del Parco n.7/2021 dell'1/4/2021, per adeguarlo al disposto della L.R. 9/2021 del 15/4/2021, ed in particolare di specificare le dotazioni organiche negli anni in applicazione dell'art. 10 della l.r. 9/2021 in riferimento al piano del fabbisogno.

Il Collegio prende atto che la delibera del Consiglio del Parco n.7/2021 del 1/4/2021 con cui è stato adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 è antecedente alla legge regionale 9/2021 del 15/4/2021 e alla sua pubblicazione sulla GURS avvenuta in data 21/4/2021 e occorre pertanto procedere all'adeguamento in applicazione dell'art. 10 "Norme in materia di personale" della L.R. 9/2021, commi 1 e 4 che stabiliscono che la dotazione organica va ulteriormente ridotta per il triennio 2022-2024 secondo le percentuali nella stessa norma riportate.

Dall'esame del Piano del fabbisogno è stato rilevato che gli Uffici dell'Ente hanno adeguato il Piano di Fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 redigendo delle apposite tabelle.

Dotazione organica e personale in servizio al 31/12/2020 (Delibera del Consiglio del Parco n. 6/2021)	Dotazione organica al 31/12/2020 (delibera consiglio Parco n. 6 del 01/04/2021)	Personale in servizio al 31/12/2020	Vacanze in organico al 31/12/2020
Dirigenti II Fascia	1	1	0
Dirigenti III fascia	11	9	2
Funzionari direttivi D	24	12	12
Istruttori Direttivi C	14	5	9
Collaboratori B	7	5	2
Operatori A	3	3	0
Addetto stampa D	1	0	1
Personale di Vigilanza Guardiaparco	10	0	10
Totale	71	35	36

Cancellazioni	Cancellazioni ex l.r. 9/2015 (operate nel 2021 sui cessati nel 2020)	Cancellazioni ex l.r. 9/2021 (da operare nel 2022 sui cessati nel 2021)	Cancellazioni ex l.r. 9/2021 (da operare nel 2023 sui cessati nel 2022)
Dirigenti II Fascia	0	0	1
Dirigenti III fascia	0	1	0
Funzionari direttivi D	0	1	1

Istruttori Direttivi C	0	0	0
Collaboratori B	0	0	0
Operatori A	0	0	0
Addetto stampa D	0	0	0
Personale di Vigilanza Guardiaparco	0	0	0
Totale	0	2	2

A seguito delle cancellazioni operate per legge sulla pianta organica, la stessa viene rideterminata per anno come dettagliato in tabella:

Dotazione organica	Dotazione organica al 31/12/2020	Dotazione organica al 31/12/2021	Dotazione organica al 31/12/2022	Dotazione organica al 31/12/2023
Dirigenti II Fascia	1	1	1	0
Dirigenti III fascia	11	11	10	10
Funzionari direttivi D	24	24	23	22
Istruttori Direttivi C	14	14	14	14
Collaboratori B	7	7	7	7
Operatori A	3	3	3	3
Addetto stampa D	1	1	1	1
Personale di Vigilanza Guardiaparco	10	10	10	10
Totale	71	71	69	67

Dal raffronto delle tabelle relative alla dotazione organica e dal personale in servizio si ricava la seguente tabella che riporta le vacanze in organico suddivise per anno:

Vacanze in organico	Vacanze in organico anno 2021	Vacanze in organico anno 2022	Vacanze in organico anno 2023
Dirigenti II Fascia	0	0	0
Dirigenti III fascia	2	3	3
Funzionari direttivi D	12	14	15
Istruttori Direttivi C	9	9	10
Collaboratori B	2	2	2
Operatori A	0	0	0
Addetto stampa D	1	1	1
Personale di Vigilanza Guardiaparco	10	10	10
Totale	36	39	41

Questo Collegio rileva che i dati riportati nel piano del fabbisogno sono supportate dalla documentazione costituita dalla nota dell'UO 2 prot. n. 542 del 3.2.2021 nella quale è riportato il limite di spesa, ai sensi dell'art. 4 L.R. 14/2019, delle unità di personale cessato nel 2018, nel

2019 e nel 2020 che ammonta complessivamente ad euro 110.275,77 e costituiscono le risorse finanziarie rese disponibili ai sensi art.4 L.R. 14/2019; nella stessa nota, è stato richiesto all'Amministrazione il fabbisogno del personale dell'Ente e a tal fine è stato riportato il costo annuo delle unità di personale distinte per qualifica e posizione economica; nota prot. n. 1387 del 10.3.2021 del dirigente UO 3 ad oggetto "Piano fabbisogno 2021-2023 e prot. n. 1388 del 10.3.2021 del dirigente UO 3 Piano fabbisogno 2021-2023 – dichiarazione finanziaria; nota prot. n. 1546 del 16.3.2021 a firma del Direttore dell'Ente con la quale vengono individuate le figure professionali da assumere nel corso del triennio 2021-2023; nota esplicativa dell'ufficio del personale sulle tabelle del piano del fabbisogno con l'aggiornamento previsto dalla legge di stabilità regionale (n. 9/2021).

In riferimento alla richiesta di parere, questo Collegio in relazione al piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 36 del 08/06/2021 ad oggetto "Predisposizione atti di competenza del Consiglio dell'Ente "Adozione piano fabbisogno personale 2021/2023 – Applicazione L.R. n. 9/2021", vista la funzione e il ruolo del Collegio dei Revisori dei Conti in materia di programmazione del personale come definito dal D.Lgs. n. 165/2001, preso atto delle risorse assunzionali individuate ai sensi dell'art. 4 c. 2 della legge regionale n. 14/2019, visto il piano triennale della performance 2021-2023 adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 01 del 26 gennaio 2021 e modificato ed integrato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 16 del 23.3.2021, verificato che il Piano di Fabbisogno del personale 2021-2023 è stato elaborato nel rispetto della normativa nazionale e regionale ed adeguato secondo la L.R. 9/2021 (legge di stabilità regionale) nel rispetto delle indicazioni programmatiche dell'Amministrazione per l'annualità 2021-2023, senza oneri aggiuntivi sul bilancio dell'Ente e nel rispetto dei vincoli di spesa esprime all'unanimità della sua composizione il proprio parere favorevole al piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023.

Il Presidente preso atto che non vi sono altri argomenti all'Ordine del giorno, dà lettura del presente verbale approvato dal Collegio all'unanimità. Il presente verbale viene firmato dal Presidente del Collegio dott. Giuseppe Subba e dai componenti rag. Pasquale Moschetto e dott. Vincenzo Scibilia digitalmente.

Alle ore 19, 45 viene sciolta la seduta in videoconferenza.

Giuseppe Subba

Pasquale Moschetto

Vincenzo Scibilia